



# **COMUNE DI TALMASSONS**

Provincia di Udine

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2014***

*Approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 17.07.2014*

## PREMESSA

Il presente documento viene redatto a seguito dell'entrata in vigore, della componente **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* e il successivo comma 652 recita *" Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

**Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.**

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

## Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2014

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2014 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2013 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 74% valore superiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2013 una gran parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Gonars, oltre a tutto il CDR prodotto e a parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

<b>R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Talmassons</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Raccolta in Ton/Anno	1615,36	1663,50	1673,68

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Talmassons.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
  - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
  - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
  - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
  - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
  - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
  - 3.6 Legno – frequenza su necessità
  - 3.7 Verde – frequenza su necessità
  - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
  - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità
  - 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
  - 3.11 RAEE – frequenza su necessità
  - 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

#### Modello gestionale ed organizzativo

- a. Livelli di qualità del servizio
- b. Ricognizione degli impianti esistenti
- c. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

### **4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati**

#### **a. Modello gestionale ed organizzativo**

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

#### **b. Livelli di qualità del servizio**

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

#### **c. Ricognizione degli impianti esistenti**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Gonars che nel 2005 è stato conferito in proprietà dal Comune di Udine a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente titolo – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati.

#### **d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.**

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011 – 2012 - 2013.

<b>RSU indifferenziati</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Prev 2014</b>
Raccolta in Ton/Anno	398,02	497,05	441,18	441
% sul totale RSU	25	30	27	27
Kg per abitante/ Anno (ca)	388	400	408	408

#### **Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)**

<b>Contentori stradali e di prossimità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Prev 2014</b>
Raccolta in Ton/Anno	1615,36	1663,50	1673,68	1673
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2

### **5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati**

#### **a. Modello gestionale ed organizzativo**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Gonars, poiché l'impianto di San Giorgio di Nogaro è stato interessato dal fermo definitivo della linea dell'indifferenziato e ciò al fine di procedere con le attività preliminari di rifunzionalizzazione.

In tale impianto infatti la gestione nell'anno 2013 ha riguardato solo la linea di trattamento dei rifiuti ligneo-cellulosici. Net assicura la gestione complessiva dell'impianto di quello di Udine, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Daneco Impianti S.r.l.. Per quello di San Giorgio di Nogaro invece è la Società Daneco Impianti S.r.l. che effettua la gestione complessiva per conto di Net.

#### **b. Livelli di qualità del servizio**

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (CDR, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2013, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di CDR inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

#### **c. Ricognizione degli impianti esistenti**

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovralli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di "terminali" di destino dei sovralli.

Per il CDR anche nell'anno 2013 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, in Molise, in Lombardia, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

## 6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

### Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011 – 2012 - 2013 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

<b>RD (dati aggregati)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Ton/Anno Raccolte	1169,06	1166,45	1232,50
Kg per abitante/Anno	281	280	300
% sul totale RSU	70%	70%	73%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Talmassons hanno ricevuto negli ultimi anni un notevole impulso, tanto da essere passate dal 70% del 2011 e 2012, al quasi 74% nel 2013 rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato è stato conseguito negli anni con l'attivazione (es. raccolta del vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei sistemi di raccolta, e con la messa a regime delle frequenze di servizio.

Nell'anno 2014 si proseguirà, ove occorrente, con l'eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta è aperto, rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.

### *Previsione produzione rifiuti anno 2014*

Nell'anno 2014, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sotto indicati quantitativi e tipologie di rifiuti:

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TOT (ton.)</b>
150102	imballaggi in plastica	135,43
150107	imballaggi in vetro imballaggi in vetro (BAR)	108,64 24,558
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,169
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,243
160103	pneumatici fuori uso	1,18

---

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	53,88
200101	carta e cartone	205,84
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200,26
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,336
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,34
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,485
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	43,34
200139	plastica	6,08
200140	metallo	10,82
200201	rifiuti biodegradabili	359,51
200301	rifiuti urbani non differenziati	441,18
200303	residui della pulizia stradale	56,19
200307	rifiuti ingombranti	24,2



## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 19.374,97	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 35.574,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 83.030,27	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 632,70	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 101.257,20	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 63.024,86	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 11.000,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 4.832,70		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 24.781,74		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 2.868,45		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>r</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	riduzione parte fissa	€ 5.953,56	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	riduzione parte variabile	€	16.371,05	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
<b>Ip</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	368.701,50	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 69.444,12
			<b>TV - Totale costi variabili</b>	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 299.257,38

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 328.070,60	% costi fissi utenze domestiche	88,98%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,98\%$	€ 61.791,38
		% costi variabili utenze domestiche	88,98%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,98\%$	€ 266.279,22
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 40.630,90	% costi fissi utenze non domestiche	11,02%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 11,02\%$	€ 7.652,74
		% costi variabili utenze non domestiche	11,02%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 11,02\%$	€ 32.978,16

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARES per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 328.070,60	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 61.791,38
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 266.279,22

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 40.630,90	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 7.652,74
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 32.978,16

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	408,00	<b>0,84</b>	4,00	<b>1,00</b>	<b>0,182502</b>	<b>99,280864</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	86.620,94	<b>0,98</b>	486,88	<b>1,60</b>	<b>0,212920</b>	<b>158,849382</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	68.661,47	<b>1,08</b>	390,08	<b>1,80</b>	<b>0,234646</b>	<b>178,705555</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	43.649,97	<b>1,16</b>	243,93	<b>2,20</b>	<b>0,252027</b>	<b>218,417901</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	14.460,07	<b>1,24</b>	74,89	<b>2,60</b>	<b>0,269409</b>	<b>258,130246</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.594,38	<b>1,30</b>	21,48	<b>3,00</b>	<b>0,282445</b>	<b>297,842592</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-30% PER SINGLE	66.665,50	<b>0,84</b>	438,48	<b>1,00</b>	<b>0,127752</b>	<b>69,496604</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-30% PER STAGIONALI	17.499,63	<b>0,84</b>	121,85	<b>1,00</b>	<b>0,127752</b>	<b>69,496604</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-fuori centro abitato oltre 500 m non servito	396,00	<b>0,98</b>	2,00	<b>1,60</b>	<b>0,085168</b>	<b>63,539753</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-fuori centro abitato oltre 500 m non servito	908,00	<b>1,16</b>	5,00	<b>2,20</b>	<b>0,100811</b>	<b>87,367160</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-fuori centro abitato oltre 500 m non servito	230,00	<b>1,24</b>	1,00	<b>2,60</b>	<b>0,107763</b>	<b>103,252098</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-fuori centro abitato oltre 500 m non servito	693,00	<b>0,84</b>	2,00	<b>1,00</b>	<b>0,018250</b>	<b>9,928086</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	234,00	<b>1,16</b>	1,00	<b>2,20</b>	<b>0,226825</b>	<b>196,576110</b>

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	TOTALE
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	6.168,00	0,51	4,20	0,101025	0,431353	0,532378
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	25,00	0,80	6,55	0,158471	0,672705	0,831176
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	918,00	0,43	3,55	0,085178	0,364596	0,449774
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	230,00	0,91	7,49	0,180261	0,769246	0,949507
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	4.488,00	1,13	12,00	0,223841	1,232437	1,456278
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	755,47	0,58	7,00	0,114892	0,718922	0,833814
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.414,00	1,11	9,12	0,219879	0,936652	1,156310
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	202,00	1,52	12,45	0,301096	1,278654	1,579750
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRIO,ELETRICISTA,PARRUCCHIERE)	612,65	1,04	8,50	0,206013	0,872976	1,078989
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	58,00	1,16	9,48	0,229784	0,973625	1,203409
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.022,00	0,91	7,50	0,180261	0,770273	0,950534
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.085,00	1,09	8,92	0,215917	0,916112	1,132029
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.388,00	4,84	37,00	0,958754	3,800016	4,75877
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.662,80	3,64	27,00	0,721046	2,772985	3,494031

2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2.597,00	2,38	19,55	0,471453	2,007846	2,479299
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	211,00	6,06	46,00	1,200423	4,724345	5,924768
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-utenze non domestiche stagionali	229,00	4,84	37,00	0,767003	3,040013	3,807016
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-utenze non domestiche stagionali gg. 183	80,00	3,64	27,00	0,576837	2,218388	2,795225

### CONFRONTO TARIFFE SIMULATE:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche ANNO 2013						
Tariffa utenza domestica		KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,0084	6,00	0,0100	0,223022	89,902400
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,0098	829,79	0,0160	0,260193	143,843840
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,0108	665,16	0,0180	0,286743	161,824320
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,0116	439,68	0,0220	0,307983	197,785280
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,0124	117,00	0,0290	0,329223	260,716960
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,0130	35,91	0,0340	0,345154	305,668160
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-30% PER SINGLE	0,0084	688,16	0,0100	0,156115	62,931680
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-30% PER STAGIONALI	0,0084	132,82	0,0100	0,156115	62,931680

**UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche ANNO 2013</b>						
Tariffa utenza non domestica		<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa</i> <i>fissa</i>	<i>Tariffa</i> <i>variabile</i>	<i>TOTALE</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,0051	0,0420	0,121383	0,396447	0,517830
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,0080	0,0655	0,190405	0,618269	0,808674
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,0043	0,0355	0,102343	0,335092	0,437435
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,0091	0,0749	0,216586	0,706998	0,923584
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,0113	0,0930	0,268948	0,877848	1,146796
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,0058	0,0478	0,138044	0,451195	0,589239
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,0111	0,0912	0,264187	0,860857	1,125044
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0,0152	0,1245	0,361770	1,175184	1,536954
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO, ELETTRICISTA,PARRUCCHIERE	0,0104	0,0850	0,247527	0,802334	1,049861
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,0116	0,0948	0,276088	0,894839	1,170927
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,0091	0,0750	0,216586	0,707942	0,924528
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,0109	0,0892	0,259427	0,841979	1,101406
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,0484	0,3967	1,151954	3,744542	4,896496
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,0364	0,2982	0,866346	2,814778	3,681124
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI,GENERI ALIMENTARI	0,0238	0,1955	0,566457	1,845369	2,411826
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,0261	0,2141	0,621198	2,020939	2,642137
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,0606	0,4972	1,442323	4,693185	6,135508

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	99	48.676,26	0,00	48.676,26	2.190,43	50.199,56	1.523,30	3,12%	2.258,98	68,55
1.2-Usò domestico-Due componenti	99	89.529,09	0,00	89.529,09	4.028,81	95.945,66	6.416,57	7,16%	4.317,55	288,74
1.3-Usò domestico-Tre componenti	101	81.940,70	0,00	81.940,70	3.687,33	85.821,61	3.880,91	4,73%	3.861,97	174,64
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	104	61.466,43	0,00	61.466,43	2.765,99	65.059,00	3.592,57	5,84%	2.927,66	161,67
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	122	23.522,18	0,00	23.522,18	1.058,50	23.355,91	-166,27	-0,70%	1.051,02	-7,48
1.6-Usò domestico-Sei o piú componenti	143	7.788,58	0,00	7.788,58	350,49	7.694,26	-94,32	-1,21%	346,24	-4,25
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	385	3.193,96	0,00	3.193,96	143,73	3.283,73	89,77	2,81%	147,77	4,04
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	25	20,22	0,00	20,22	0,91	20,78	0,56	2,76%	0,94	0,03
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	229	401,57	0,00	401,57	18,07	412,89	11,32	2,81%	18,58	0,51
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	230	212,42	0,00	212,42	9,56	218,39	5,97	2,81%	9,83	0,27
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	84	5.696,24	0,00	5.696,24	256,33	6.535,83	839,59	14,73%	294,11	37,78
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	190	418,36	0,00	418,36	18,83	629,93	211,57	50,57%	28,35	9,52
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	114	3.407,13	0,00	3.407,13	153,32	3.948,39	541,26	15,88%	177,68	24,36
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	199,80	0,00	199,80	8,99	319,11	119,31	59,71%	14,36	5,37
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idra	56	571,09	0,00	571,09	25,70	661,05	89,96	15,75%	29,75	4,05
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	58	67,91	0,00	67,91	3,06	69,80	1,89	2,78%	3,14	0,08
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	255	944,88	0,00	944,88	42,52	971,45	26,57	2,81%	43,72	1,20
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	231	1.883,38	0,00	1.883,38	84,75	2.360,29	476,91	25,32%	106,21	21,46
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	179	7.485,41	0,00	7.485,41	336,84	7.476,96	-8,45	-0,11%	336,46	-0,38
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	153	6.253,22	0,00	6.253,22	281,39	6.033,55	-219,67	-3,51%	271,51	-9,88
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	259	6.263,52	0,00	6.263,52	281,86	6.438,76	175,24	2,79%	289,74	7,88
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	35	1.201,52	0,00	1.201,52	54,07	1.250,13	48,61	4,04%	56,26	2,19
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	7.321,70	0,00	7.321,70	329,48	0,00	-7.321,70	0,00%	0,00	-329,48
TOTALI	0	358.465,57	0,00	358.465,57	16.130,96	368.707,04	10.241,47	0,00%	16.591,83	460,87

Seguono i grafici di utenza domestica e non domestica